# DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1889** — **ROMA** — GIOVEDI' 26 SETTEMBRE — **NUM. 229**


**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 33 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dal-l'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.


## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE.



### PARTE NON UFFICIA[illegible]



In foglio di Supplemen[illegible]



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

**Di Suo moto-proprio**

**Con decreti dell' 8 settembre 1889:**

**A commendatore:**

Beneventani Valerio, già deputato al Parlamento, assessore municipale di Napoli, presidente della Congregazione di Carità.
Raffaele Edoardo, assessore municipale di Napoli.
Grippo prof. Pasquale, id. id.

**Ad uffiziale:**

Parlati avv. Francesco, assessore municipale di Napoli.

**A cavaliere:**

Sona Antonio, notaio di Isola della Scala.
Cespa avv. Francesco Paolo, sindaco di Ortona a Mare.
Emanuel Luigi, capitano nell'arma dei RR. carabinieri.
Sereno dott. Giacomo, medico-chirurgo a Rivoli.
Alberti Carlo, sindaco di Exilles.
Luciano Giuseppe, consigliere comunale di Pancalieri.
Perrino geom. Fortunato fu Antonio, industriale.

**Sulla proposta** del Ministro degli Affari Esteri:

**Con decreto del 29 agosto 1889:**

**A cavaliere:**

Allatini Lazzaro.

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

**Con decreto dell' 8 settembre 1889:**

**A cavaliere:**

Bermond Cirillo, agente delle Imposte dirette di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto di pari data, per motivi di salute

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **6399** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 1° agosto 1889 con cui nella città di Taranto, a cominciare dal 1° ottobre 1889, è istituito un R. Liceo-Ginnasio e Convitto Nazionale;

Veduto il bilancio di previsione della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1889-90;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

A far tempo dal 1° ottobre 1889, alla tabella *A* del ruolo organico del personale dei Convitti Nazionali, approvato con Nostro decreto 22 dicembre 1881, n. 581 *septies* (serie 3ª) sono aggiunti:

| | | |
|---|---|---|
| Un Rettore, con lo stipendio di L. | | 1200 |
| (oltre lo stipendio come Preside) | | |
| Un censore di disciplina, con lo stipendio di | » | 2600 |
| Un Direttore spirituale id. | » | 2000 |
| Un economo, con lo stipendio di | » | 2400 |
| Due Istitutori a lire 1700 ciascuno | » | 3400 |
| Tre id. a lire 1500 id. | » | 4500 |
| Quattro id. a lire 1300 id. | » | 5200 |
| Totale L. | | 21300 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **6393** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859, N. 3725 sulla pubblica istruzione e quella del 15 luglio 1877 sulla istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento delle Scuole normali, approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883, N. 1590;

Veduto l'altro Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016, che approva il testo della legge sulla amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Livorno in data 21 febbraio 1889, e 15 giugno e quella della Deputazione provinciale di Livorno in data 6 marzo 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale femminile comunale di Livorno è convertita in Scuola normale superiore femminile governativa dal 1° ottobre 1889 e porterà il nome « Angelica Palli Bartolommei ».

Art. 2.

Il comune di Livorno concorrerà al mantenimento della detta Scuola con l'annuo contributo di L. 8000 (lire ottomila), ed adempirà inoltre a tutti gli obblighi assunti con la preaccennata deliberazione ed a quelli che gl'incombono in base agli articoli 2, 7 e successivi del sopra citato regolamento del 21 giugno 1883, N. 1590.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **6394** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla Pubblica Istruzione del 13 novembre 1859, N. 3725, e quella del 15 luglio 1877, N. 3961 sulla istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883, N. 1590;

Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016, che approva il testo delle leggi sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Rovigo, prese nelle adunanze dei 23 marzo e 20 aprile 1889, quelle del Consiglio provinciale di Rovigo, prese nelle sedute dei 21 novembre 1888 e 8 aprile 1889, e quella, presa dalla Giunta provinciale amministrativa, nell'adunanza del 7 maggio 1889;

Veduta la deliberazione della Giunta comunale di Rovigo, presa nell'adunanza del 17 agosto 1889, e quella della Deputazione provinciale di Rovigo, presa nella seduta del 19 agosto 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola secondaria femminile provinciale di Rovigo è convertita in Scuola normale superiore governativa dal 1° ottobre 1889.

Art. 2.

La provincia di Rovigo concorrerà al mantenimento della detta Scuola con l'annuo contributo di L. 5000 (lire cinquemila), e adempirà inoltre, insieme al comune di Rovigo, a tutti gli obblighi che incombono all'una e all'altro in base alle deliberazioni sopra citate ed agli articoli 2, 7 e successivi del regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883, N. 1590.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **6395** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla Pubblica Istruzione del 13 novembre 1859, N. 3725, e quella del 15 luglio 1877, N. 3961 sulla istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883, N. 1590;

Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016 che approva il testo della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Veduta la domanda della Giunta municipale di Oneglia, deliberata nell'adunanza del 1° ottobre 1887, tendente ad ottenere che in quella città sia istituita una Regia Scuola normale femminile superiore;

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Porto Maurizio, presa nella seduta del 31 marzo 1888, che approva e raccomanda l'accennata domanda della Giunta municipale di Oneglia;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Oneglia, prese nelle adunanze dei 2 giugno 1888 e 5 agosto 1889, con le quali quel comune si offre di sostenere tutte le spese per il casamento e per gli altri bisogni materiali della Scuola normale, assumendo pure a suo carico il mantenimento delle scuole di tirocinio;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio, presa nell'adunanza del 12 agosto 1889;

Ritenuta la convenienza d'istituire nella città di Oneglia una R. Scuola normale femminile superiore, per avviare agli studi magistrali le giovinette della provincia di Porto Maurizio, la quale difetta completamente d'Istituti laicali di cotal fatta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella città di Oneglia (provincia di Porto Maurizio) è istituita una Scuola normale femminile superiore governativa a principiare dal 1° ottobre 1889.

Art. 2.

Il comune di Oneglia adempirà rispetto alla detta Scuola a tutti gli obblighi che gl'incombono in base alle suaccennate deliberazioni ed agli artico'i 2, 7 e successivi del regolamento per le Scuole normali, approvate col Nostro decreto del 21 giugno 1883, N. 1590.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto: *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il Numero* **6397** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 giugno 1888, n. 5489 (serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro di agricoltura, Industria e Commercio, per l'esecuzione della legge 24 giugno 1888, n. 5489 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

REGOLAMENTO.

Art. 1. I prefetti sopra richiesta delle Giunte d'arbitri od anche di ufficio formeranno elenchi suppletivi a termini dell'articolo 12 della legge 24 giugno 1888, n. 5489, ogniqualvolta delle servitù o dei diritti di cui all'art 1. della legge stessa, vennero omessi, o le indicazioni intorno ad essi furono fatte in modo incompleto ed imperfetto negli elenchi pubblicati e divenuti definitivi.

Questi elenchi suppletivi saranno egualmente pubblicati nei modi prescritti dal succitato articolo 12 della legge.

Art. 2. Indipendentemente dalla formazione degli elenchi di competenza dei prefetti le parti interessate potranno di loro iniziativa presentare alla competente Giunta d'arbitri domanda di affrancazione dei fondi di loro pertinenza, indicando il diritto o la servitù di cui sono gravati, la loro ubicazione, la superficie e l'estimo censuario e quanto altro occorra alla loro identificazione, il nome dei singoli utenti della servitù o del diritto.

Art. 3. Le domande di affrancazione di cui all'articolo precedente, saranno, al pari degli elenchi, trasmesse alle Giunte d'arbitri competenti per la relativa liquidazione ed assegnazione delle indennità a termini di legge.

Art. 4. Nei capoluoghi di circondario che non sono sede di tribunale, le Giunte d'arbitri si costituiranno egualmente nelle forme prescritte dall'art. 8 della legge; e saranno presiedute dal giudice anziano del tribunale nella cui giurisdizione il circondario si trova.

Un vice-cancelliere o vice cancelliere aggiunto dello stesso tribunale funzionerà da cancelliere della Giunta.

Art. 5. Se alcuno dei membri della Giunta d'arbitri è impedito temporaneamente, potrà il presidente della Giunta prorogare i termini già stabiliti per la trattazione e definizione delle vertenze e darne avviso agli interessati

Perdurando l'impedimento oltre i tre mesi, come pure in caso di rifiuto o di dimissione di uno degli arbitri, si procederà sopra proposta del presidente della Giunta, alla surrogazione del membro rinunciante od impedito, secondo le norme indicate dall'art. 8 della legge.

Art. 6. Le Giunte di arbitri come avranno ricevuti dal prefetto gli elenchi definitivi, procederanno in base ad essi, senza bisogno di istanza delle parti, uniformandosi però all'art. 11 della legge prima di emettere le loro decisioni.

Potranno egualmente procedere sopra istanza delle parti, indipendentemente dagli elenchi.

Art. 7. Prima di iniziare i lavori, le Giunte di arbitri stabiliranno con distinte ordinanze le somme da anticiparsi dai comuni nei cui territori sono posti i beni gravati, tenuto conto della importanza delle servitù o dei diritti in riguardo tanto alla estensione che al numero degli utenti.

Tali ordinanze saranno notificate ai comuni dai prefetti. Ed i comuni, entro un mese dalla data della notificazione, dovranno depositare presso la cancelleria della Giunta l'ammontare della somma. Non

effettuandosi entro il mese il pagamento, i prefetti provocheranno dalla Giunta provinciale amministrativa l'iscrizione della somma nel bilancio del comune renitente e la spedizione del relativo mandato a favore del presidente della Giunta di arbitri.

Occorrendo un supplemento alla somma depositata, si terrà lo stesso procedimento.

Art. 8. Compete alla Giunta d'arbitri di stabilire i termini e il metodo del procedimento per i mezzi d'istruzione e per la difesa delle parti in base all'art. 11 della legge.

Art. 9. Gli atti d'istruzione come quelli di ricognizione e identificazione dei fondi gravati potranno delegarsi dalle Giunte ad uno degli arbitri.

Art. 10. Le Giunte d'arbitri procederanno prima d'ogni altro alla ricognizione e identificazione in ciascun comune di loro giurisdizione, dei fondi gravati di servitù o di diritti, nei termini e coi modi precedentemente da esse stesse stabiliti.

Art. 11. Riconosciuti e identificati i fondi gravati, le Giunte di arbitri citeranno col mezzo di usciere giudiziario le parti a comparire personalmente o per mezzo di mandatario speciale in una delle udienze che saranno preventivamente fissate e a fare in iscritto le loro conclusioni.

Se le parti legalmente citate non compariranno o comparendo non presenteranno le loro conclusioni, le Giunte di arbitri pronuncieranno egualmente le loro decisioni.

Art. 12. Le Giunte di arbitri decidono da amichevoli compositori, liquidando ed assegnando agli aventi diritto la indennità loro dovuta in terreno od in un annuo canone corrispondente al valore della servitù o del diritto cui i fondi sono soggetti.

Art. 13. La decisione degli arbitri è deliberata a maggioranza di voti.

Essa deve contenere:

1° l'indicazione del comune e il nome, cognome e domicilio delle altre parti interessate;

2° la indicazione della servitù o del diritto di cui all'art. 1 della legge;

3° la indicazione del fondo gravato e la ricognizione e identificazione fattane;

4° il tenore delle conclusioni delle parti;

5° la motivazione;

6° il dispositivo;

7° il luogo e la data in cui è pronunziata;

8° la sottoscrizione di tutti gli arbitri.

Ricusando uno degli arbitri di sottoscrivere, ne è fatta menzione, e la decisione ha egualmente effetto, sottoscritta da due.

Art. 14. Le decisioni sono pubblicate nella udienza successiva alla data della pronunziazione.

Le decisioni inappellabili o che non dànno diritto a ricorso, di che all'articolo seguente, si rendono esecutorie immediatamente dopo che sono state notificate agli interessati.

Art. 15. Se trattasi di decisione della Giunta d'arbitri, la quale ammette gli utenti all'affrancazione di tutto o di parte del fondo gravato, mediante pagamento di un annuo canone al proprietario, questi può ricorrere al Ministro di agricoltura, industria e commercio, a tenore dell'art. 9 della legge, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della decisione. Durante questo termine e fino a che sul ricorso non sarà provveduto dal Ministro di agricoltura e commercio udito il parere del Consiglio di Stato, l'esecuzione della decisione della Giunta d'arbitri resta sospesa.

Il provvedimento del Ministro sarà notificato alla Giunta d'arbitri e agli interessati per mezzo del prefetto.

Art. 16. La notificazione di tutti gli atti di iniziativa della Giunta, comprese le notificazioni delle decisioni, le quali debbono pur farsi dalla Giunta, si esegue a nome della Giunta stessa e per cura del cancelliere col mezzo di usciere giudiziario.

Art. 17. La dimanda e gli atti da presentarsi alle Giunte d'arbitri come gli atti compiuti da queste, non escluse le decisioni, devono essere tutti redatti in carta da bollo da lire una.

Art. 18 Ai membri delle Giunte d'arbitri è assegnata per ogni seduta una medaglia di presenza di lire 10 Questa medaglia per membri non residenti abitualmente nel capoluogo del circondario è determinata in lire 15.

Ai cancellieri compete la metà di quanto è assegnato ai membri delle Giunte per ogni seduta

Le indennità di viaggio tanto per l'andata quanto per il ritorno, saranno liquidate ai membri delle Giunte d'arbitri in ragione della minor distanza percorribile dal luogo di partenza a quello di arrivo, sulla base di centesimi 25 per ciascuno dei primi 100 chilometri e di centesimi 20 per ognuno degli eccedenti

Per quella parte di viaggio che possa effettuarsi sulle ferrovie, invece delle indennità prementovate riceveranno essi il rimborso della spesa di un posto di seconda classe.

Art. 19. La tassazione e il riparto delle spese sono fatti con speciale ordinanza a carico di coloro che hanno proceduto alla affrancazione In base ad esse può il comune chiedere a chi di diritto, anche coi privilegi fiscali, il rimborso di quella parte di spesa anticipata che non ricade a suo carico.

Se v' ha eccedenza delle somme anticipate, saranno queste restituite ai comuni dietro ordinanza della Giunta.

Art 20. La cessazione dell'esercizio delle servitù e dei diritti di cui all'art. 1 della legge, avrà luogo il 1° ottobre successivo alla data della notificazione agli interessati della decisione della Giunta di arbitri. E se la decisione è appellabile, la cessazione avrà luogo di diritto il 1° ottobre successivo al decorrimento del termine di appello, senza che questo sia stato prodotto.

Le Giunte arbitrali però potranno stabilire un termine diverso.

Art. 21 Ove manchi il contratto o una deliberazione della Giunta di arbitri, l'esercizio della servitù continua a sussistere, e se v' ha corrispettivo questo continua a prestarsi verso chi di diritto nei limiti e modi praticati finora.

Art. 22. Nella prima quindicina del gennaio di ogni anno, i cancellieri delle Giunte d'arbitri trasmetteranno al Ministero d'agricoltura, l'elenco delle decisioni pronunciate dalla Giunta, indicando le parti interessate, il diritto o la servitù che si è affrancata, il fondo in cui si esercitava, la sua estensione e la indennità assegnata.

Art. 23. Per quanto non è previsto dal presente regolamento, si osserveranno le norme stabilite dal capo II, titolo preliminare del Codice di procedura civile.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro di agricoltura industria e commercio*
L. Miceli.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con RR. decreti del 13 agosto 1889:

Valle Davide, capitano di lungo corso, nominato tenente di vascello nella riserva navale.
Inghirame Cesare, capitano superiore di lungo corso, id. id.
Ventre Agostino, capitano di lungo corso, id. id id.
Briasco Giuseppe id., id. id. id.
Galiino Ettore, id., nominato sottotenente di vascello nella riserva navale.
Consigliere Paolo, id., id id. id.
Saetone Angelo, id., id. id. id.
Rolla Michele, capitano di gran cabotaggio, id. id. id.
Fulle Emanuele, capitano di lungo corso, id. id. id.
Silvestri Enrico, id, id. id. id.

Faggioni Giuseppe, capitano di gran cabotaggio, nominato guardiamarina nella riserva navale.
Avelardi Alfredo, id., id. id. id.
Ansaldi Vittorio, capitano di lungo corso, id. id. id.
Sartori Achille, già capo timoniere di 3ª classe, id. id. id.
Lauro Francesco, capitano di lungo corso, id. id. id.
Longardi Giovanni, capitano di gran cabotaggio, id. id. id.
Caridi Salvatore, id., id. id. id.
Cogliolo Emanuele, macchinista in primo nella marina mercantile, nominato capo macchinista di 2ª classe nella riserva navale.
Quaglia Severino, id., id. id. id.
Luxardo Pietro, id., id. id. id.
Badano Bartolomeo, id., id. id. id.
Zicavo Gio. Batta, id., nominato sotto capo macchinista nella riserva navale.
Oliva Emanuele, già macchinista di 1ª classe, id. id. id.
La Barbera Giacomo, macchinista in primo nella marina mercantile id. id. id.
Ugo Giacomo, già macchinista di 1ª classe, id. id. id.
Mazza Vincenzo, macchinista in primo nella marina mercantile, id. id. id.
Onorato Michele, già medico di 2ª classe nella R. marina, nominato medico di 2ª classe nella riserva navale.

Con RR. decreti del 29 agosto 1889.

Zucchi Filippo, colonnello del Genio militare, destinato a reggere l'ufficio del Genio militare nel Ministero della marina.
Barusco Emilio, sotto capo macchinista nella riserva navale, cessa di far parte della riserva medesima, essendo stato riammesso in servizio nel corpo Reale equipaggi
Amari cav. Giuseppe, ufficiale di porto di 3ª classe che ha già cessato di appartenere al personale dei porti per compiuto biennio di aspettativa per motivi di salute, a datare dal 1° luglio 1889, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli a pensione.
D'Afflitto Giulio, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio.
Tiscornia Domenico, licenziato di liceo, nominato, in seguito a risultato di esame di concorso, applicato di porto di 2ª classe
Moxera Attilio, licenziato di Istituto tecnico, id. id. id.
Passerini Arturo, id., id. id. id.
Allori Camillo, capitano marittimo di lungo corso, id. id. id.
Zingales Salvatore, allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo, id. id. id.
Di Gregorio Edmondo, licenziato di Istituto tecnico, id. id. id
Berardi Mariano, id. id., id id id
Torresin Augusto, id. id., id id. id.
Huetter Odoardo, licenziato di liceo, id. id. id.
Maccaroni Icilio, id. id., id. id. id
Mazzoleni Mario, licenziato di Istituto tecnico, id id. id.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1889:

Sorrentino Giorgio, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata.
De Orestis Alberto, id, id. id id.
Delfino Luigi, id., id. id. id.
Borea Ricci Marco, tenente di vascello, dimissionario dal 16 settembre 1889.

Con R. decreto del 9 settembre 1889:

Pegazzano Augusto, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

*Elenco nominativo degli italiani morti in Nizza (mare) durante il 2° trimestre dell'anno 1889.*

80. Bernoco Maddalena fu Bernoco e di (?), di anni 70, giornaliere nata a Morra, morta il 31 marzo, in via della Croce n 1.
81 Inaudi Giovanni di (?) e di (?) (?), di anni 65, facchino, nato a Roccabruna, morto il 2 aprile, Stradale di Genova.
82. D'Apice Antonio fu Luigi e fu Salnato Maria, di anni 56, domestico, nato a Mercato S. Severino, morto il 3 aprile, nell'Ospedale civile.
83. Bonino Giovanni fu Gio. Batt e fu Agnese, di anni 88, cocchiere, nato a Villa Guardia, morto il 4 aprile, nell'Ospizio Palmieri.
84. Veran Giuseppe fu Cesare e fu Lanteri Maria, di anni 85, proprietario, nato a Briga M., morto il 5 aprile, in via Superiore n. 1.
85 Raynant Caterina di Battista e di Maria (?), di anni 25, giornaliera, nata a Torino, morta il 5 aprile.
86. Natta Caterina fu Domenico e fu Martina (?), di anni 39, cucitrice, nata a Oneglia, morta il 7 aprile, in via Diritta n 1.
87. Toselli Maria fu Toselli e fu Guidi Maddalena, di anni 81, casalinga, nata a Tenda, morta l'8 aprile, in via del Collet n. 6.
88. Debattista Giuseppe di (?) e di (?), di anni 63, impresario, nato a Dusasco, morto il 10 aprile, in via Adelaide n. 3.
89. Oliva Maddalena di Giraudo e di Elisabetta, di anni 42, casalinga, nata a Borgo S. Dalmazzo, morta . . ., in via Vecchia di Villafranca n 7.
90 Servetto Rosa fu Vincenzo e di Romano Giuseppina, di anni 14, nata a Varazze, morta . . ., in via Rey n. 10.
91. Lanteri Rosa fu Antonio e di Gaglio Caterina, di anni 29, com-
n. 4.
merciante, nato a Briga, morto l'11 aprile, in via S. Francesco
92. Aimone Caterina di G. B. e di Perrucca Domenica, di anni 37, commerciante, nata a Pont Canavese, morta il 15 aprile, in via del Mercato.
93. Dulbecco Anna fu Nicola e fu Ranise Angela, di anni 45, casalinga, nata a Poggi, morta il 19 aprile, in via S. Chiara n. 1.
94. Ferretti Domenico di Pietro e di Paloglio Maddalena, di anni 59, calzolaio, nato a Cuneo, morto il 19 aprile, nell'Ospedale civile.
95. Brendolo Adele fu Sebastiano e fu Braida e Carlotta, di anni 49, casalinga, nata a Vesime, morta il 20 aprile, in via del Tempio n. 19.
96. Grassi Francesca vedova di (?) e di (?), di anni 72, casalinga, nata a Oneglia, morta il 23 aprile, in via Toselli n. 12.
97. Belliardo Giovanni fu Giorgio e fu Ribero M, di anni 75, conciapelli, nato a Roccabruno, morto il 25 aprile nell'Ospedale civile.
98. Viglione Giovanni di G. B. e fu Serega Margherita, di anni 36, negoziante, nato a Margarita, morto il 20 aprile, in via del Mercato n. 8.
99. Rebagliati Giovanni fu Francesco e fu Grosso, di anni 61, proprietario, nato a Colle Ligure, morto il 27 aprile, in via Lympia.
100. Barbero Giuseppe di Michele e di Baudino Lucia, di anni 2 1/2, nato a Cuneo, morto il 28 aprile, in via Palroliera n. 29.
101. Fronticelli Achille di Gregorio e di Danesi Domenica, di anni 20, parrucchiere, nato a Forlì, morto il 29 aprile, nell'Ospedale civile.
102. Mossini Luigia fu Nicolao e di Toscanina Giovanni, di anni 49, lavandaia, nata a Pavia, morta il 29 aprile, via Nuova di Villafranca.
103. Romano Giuseppina di (? ?), di anni 47, casalinga, nata a Varazze, morta il 30 aprile, via Rey, n. 10.
104. Cuniberti Teresa fu Michele e fu Ferrero Giuseppina, di anni 73, proprietaria, nata a Torino, morta il 30 aprile, via d'America, num. 3.
105. Barbero Felice di Bernardo e di Castellano Angela, di anni 10, nato in Altare, morto il 1° maggio, Quartiere Caras
106. Mariondo Giuseppe fu Giacomo e fu Macegno, di anni 48, musicante, nato a Torino, morto il 2 maggio, via des 2 Emanuels.
107. Boin Antonio fu Francesco e fu Ghiglione Maria, di anni 59, commerciante, nato a Briga M., morto il 2 maggio, piazza del Liceo.
108. Poggi Carolina fu Paolo e fu Fronti Rosa, morto il 5 maggio, Avenue de la Gare.

109. Bianco Giovanna di Maurizio e di Bottasso Maria, di anni 24, sarta, nata a Busca, morta il 3 maggio, via S. Giuseppe, n. 25.
110. Gasparini Maria di Modesto e di Rugante Anna, di anni 17, nata a Padova, morta l'8 maggio, via Emma, n. 6
111. Guglielmo Margherita fu Antonio e fu Delpiano Maddalena, di anni 24, domestica, nata in Alma, morta il 9 maggio, Ospedale civile.
112. Barissone Domenico di Giovanni e di Bottal Giuseppina, di anni 20, manovale, nato a Bistagno, morto il 10 maggio, via Villafranca.
113. Corsini Luigia fu Carlo e fu Roux Teresa, di anni 13, nata a Monesiglio, morta il 12 maggio. via Barileria, n. 1.
114. Barquiet Stefano fu Andrea e di (? ?), di anni 65, sarto, nato a Cuneo, morto il 13 maggio, Quartiere Ray.
115. Meion Giuditta di Pietro e di Bonseur Caterina, di anni 18, domestica, nata a Bobbio Pollice, morta il 16 maggio, Ruelle des Près.
116. Ansaldi Pietro di (? ?) e di (? ?), di anni 60, religioso, nato a Mondovì, morto il 16 maggio, baluardo Victor Hugo.
117. Mazzone Giuseppe di Giuseppe e di Sappa Margherita, di anni 56, giornaliere, nato a Monforte, morto il 4 maggio, Ospedale civile.
118. Dalmasso Ippolita Maria di Pietro e di Agnese Maddalena, di anni 24, sigaraia, nata a Cuneo, morta il 18 maggio, via Emanuele Filiberto.
119. Giachino Alberto fu Antonio e fu Caraballo Margherita, di anni 56, carrettiere, nato a Chieri, morto il 20 maggio, via Lascaris.
120. Spennato Angela di Michele e fu Valenti Antonietta, di anni 32, casalinga, nata a Santo Stefano, morta il 22 maggio.
121. Tosio Paolo di Giuseppe e di Cornaglia Chiara, di anni 27, gioielliere, nato a Carmagnola, morto il 21 maggio, via del Tempio, num. 12.
122. Robaldo Giovanni di (? ?) e di (? ?), di anni 53, giornaliere, nato a Pamparato, morto il 25 maggio, via Penchianati, n. 7.
123. Casale Maria Caterina fu Giacomo e fu Celtramo Elisabetta, di anni 84, casalinga, nata a Villa San Costanzo, morta il 25 maggio, via Massena, n. 6.
124. Frumento Luigi fu Agostino e fu Beruto Teresa, di anni 32, cocchiere, nato a Savona, morto il 25 maggio, Quartiere San Bartolomeo.
125. Brayda Bruno fu Francesco e di (?) di anni 42, pristinaio, nato a Gravera, morto il 26 maggio, via Diritta 32.
126. Scaiola Maria, di Angelo e fu Ceva Lodovica, di anni 41, casalinga, nata a Cassino, morta il 28 maggio, via S. Filippo 11.
127. Domenica Caterina fu Pietro e fu Caterina (?), di anni 52, casalinga, nata a Benevagienna, morta il 30 maggio, Baluardo Risso.
128. Chiorsini Albana di Luigi e di Martorella Francesca, di anni 23, casalinga, nata a Rio Marina, morta il 31 maggio, via Nuova di Villafranca.
129. Denaro Gaetana fu Angelo e fu Campagna Annunziata, di anni 60, casalinga, nata a Riposto, morta il 1° giugno, Baluardo Imperatrice, di Russia.
130. Berlingieri Emilia fu Sebastiano, e fu Berlingiera Francesca, di anni 65, casalinga, nata ad Alessandria, morta il 2 giugno, Ospedale Civile.
131. Zuppa Francesco di Battista e di Martina Davia, di anni 18, spazzino, nato a Pieve di Ca lore, morto il 5 giugno, Ospedale civile.
132. Bocco Giuseppe di Antonio e di Perotti Teresa, di anni 3, ...... nato a Barge, morto il 6 giugno, via Caissott, n. 1.
133. Alloi Margherita di Lorenzo e di Zola Caterina, di anni 22, contadina, nato a Chieri, morto il 12 giugno, via Nuova di Villafranca.
134. Garosio Maria fu Agostino e fu Salvatore Anna Maria, di anni 75, domestica, morta a Dolceacqua, morta l'11 giugno, Ospedale Civile.
135. Tocci Giovanni fu Giovanni e fu Varda Margherita, di anni 57, calzolaio, nato a Pinerolo, morto il 9 giugno, Ospedale civile.
136. Girardi Giovanni fu Giovanni e di (??), di anni 64, mercante ambulante, nato a Dromero, morto il 10 giugno, via Santa Chiara, n. 21.
137 Migliore Giuseppina di Giuseppe e di Rossi Paolina, di anni 6, nato a Cuneo, morto l'11 giugno, via Emma, n. 4.
138. Alice Giuseppe fu Desiderato e di Galante Paola, di anni 33, falegname, nato a Tortona, morto il 13 giugno, Bal. Ponte Vecchio, n 16.
139. Beltrando G B. fu Antonio e fu Bari Maria, di anni 62, contadino, nato in Argentara, morto il 14 giugno, Ospizio Pauliani.
140. Giordano Luigi fu Giacomo e fu Giordano Margherita, di anni 40, rigattiere, nato a Roccavione, morto il 14 giugno, Ospedale della Croce.
141. Signorelli Domenico di Florindo e di Bianconi Annunziata, di anni 33, giornaliere, nato a Città di Castello, morto il 15 giugno, Ospedale civile.
142. Giordano Anna fu Giovanni e fu Domenica (?), di anni 45, contadina, nata a Busca, morta il 17 giugno, Quartiere S. Bartolomeo.
143. Bartoletti Luigia fu Giuseppe e fu Brevegliert Antonietta, di anni 49, benestante, nata a Crevalcore, morta il 17 giugno, Avenue de la Gare.
144. Cassin Lea fu Abramo e fu Lattes Carolina, di anni 78, benestante, nata a Cuneo, Avenue de la Gare 33.
145 Orlando Maria fu Orlando e di (?) (?), di anni 75, casalinga, nata ad Alessandria, Via Nuova 7.
146. Cavallo Maria fu Giovanni e fu Giuliana Giuseppina, di anni 47. domestica, nata a Boves, morta il 19 giugno, via S. Giuseppe, 6.
147 Lavagna Vincenzo fu Francesco e fu (? ?) di anni 80, benestante, nato ad Oneglia, morto il 19 giugno, via Diritta, n. 34.
148 Lagostino Francesco fu Angelo e fu Montaldo Maria, di anni 61, cocchiere, nato a Mondovì, morto il 29 giugno, via des Ateliers, n. 9.
149. Dalmasso Maria di Giacomo e di Giordan Luigia, di anni 27, casalinga, nata a Limone P, morta il 20 giungno, Bal.do Riquior.
150. Vassallo Giovanni fu Tommaso e fu Grana Maddalena, di anni 59, giornaliere, nato a Taggia, morto il 21 giugno, Quai Lunel, n. 4.
151. Fasciolo Giovanni di Giovanni e di Badano Margherita, di anni 10, nato a Porto Maurizio, morto il 22 giugno, Quai des 2 Emmanuels.
152. Revello Giovanni fu Paolo e fu Margherita (?), di anni 49, mercante, nato a Castelnuovo d'Asti, morto il 22 giugno, via Vittorio, n 20.
153. Facchino Vincenzo di Domenico e Bracco Maddalena, di anni 22. giornaliere, nato in Alessandria, morto il 24 giugno, Ospedale civile.
154. Molineri Rosalia di Angelo e fu Balmas Giuseppe, di anni 45, casalinga, nata a Roccaforte, morto il .... via S. Giov. Batt., n. 13.
155. Longhi Augusto fu Antonio e di Dalbera Virginia, di anni 13, nato in Alessandria, morto il .... via Centrale, n. 24.
156. Amoretti Antonio, di Maddalena Giovanni e di Toselli Teresa, di mesi 5, nato a Oneglia, morto .... vi Cassini, n. 20.
157. Carli Giuseppe fu Bartolomeo e di Bruno Margherita, di anni 40, impresario di lavori, nato in Oneglia, morto il 27 giugno, via del Paglione, n. 24.
158. Lorenzi Angelina, fu Agostino e fu Parodi Maria, di anni 61 Casalinga, nato a Ventimiglia, morto il 28 via Emanuele Filiberto, n. 23,

Nizza, li 30 giugno 1889.

IL R. VICE CONSOLE REGGENTE.

# DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

**BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di agosto 1889.**

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel corrente anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi sette anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1888 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).

5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).

8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1888 (1 + 4 + 7).

9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1888.

11° Popolazione totale al 31 dicembre 1888 (8 + 9 + 10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora arbituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile delle morti.

| COMUNI | Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe | Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione | NUMERO | | | | | NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Dei matrimoni | Dei nati | Dei nati-morti | Dei morti nella popolazione: Residente | Dei morti nella popolazione: Avventizia | Vajuolo | Morbillo | Scarlattina | Difterite | Pertosse | Febbre tifoidea | Tifo esantematico | Febbre di malaria | Febbre puerperale | Polmonite acuta e bronco-polmonite | Tisi polmonare e tubercolosi disseminata | Enterite e diarrea |
| **Alessandria** * | 71349 | 65689 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Cuneo** | 27529 | 25095 | 5 | 64 | 2 | 76 | 1 | — | — | — | 2 | — | 2 | — | 1 | — | 1 | 7 | 36 |
| **Novara** | 37495 | 32390 | 11 | 114 | 2 | 55 | 25 | — | — | — | — | 3 | 3 | — | 4 | — | 4 | 15 | 1 |
| **Torino** | 305144 | 286507 | 158 | 808 | 45 | 559 | 81 | 1 | 32 | 3 | 10 | 9 | 11 | — | 1 | 3 | 19 | 86 | 142 |
| **Genova** | 206088 | 192772 | 89 | 489 | 26 | (1)324 | | 1 | 1 | — | 3 | — | 13 | — | — | 2 | 11 | 33 | 8 |
| **Porto Maurizio** * | 8996 | 8813 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Bergamo** | 39136 | 36529 | 14 | 108 | 5 | 75 | 21 | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | 2 | 12 | 17 |
| **Brescia** | 67598 | 61235 | 29 | 169 | 9 | 177 | 41 | — | 1 | — | — | — | 9 | — | 1 | 2 | 10 | 25 | 62 |
| **Como** | 30646 | 29287 | 11 | 92 | 3 | 64 | 29 | — | — | — | 2 | 4 | 1 | — | — | — | 5 | 11 | 11 |
| **Cremona** | 37033 | 31000 | 17 | 91 | 10 | 65 | 36 | — | — | — | 3 | — | 3 | — | — | — | 2 | 18 | 7 |
| **Mantova** | 32441 | 29173 | 8 | 48 | 3 | 55 | 17 | — | — | — | 2 | — | 2 | — | — | — | 4 | 10 | 8 |
| **Milano** | 406592 | 386211 | 143 | 1172 | 27 | (1)833 | | 5 | 14 | 1 | 17 | 3 | 27 | — | 2 | 1 | 42 | 111 | — |
| **Pavia** | 32251 | 27816 | 11 | 95 | 2 | 55 | 22 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 10 | 12 |
| **Sondrio** | 8154 | 7882 | 2 | 10 | — | 16 | 2 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | 1 | 2 | 6 |

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Questo comune non ha distinto i morti secondochè appartenevano alla popolazione residente od a quella avventizia.

| COMUNI | Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe | Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarigione | NUMERO | | | | | NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Dei matrimoni | Dei nati | Dei nati morti | Dei morti nella popolazione | | Vajuolo | Morbillo | Scarlattina | Difterite | Pertosse | Febbre tifoidea | Tifo esantematico | Febbre da malaria | Febbre puerperale | Polmonite acuta e bronco-polmonite | Tisi polmonare e tubercolosi disseminata | Enterite e diarrea |
| | | | | | | Residente | Avventizia | | | | | | | | | | | | |
| Belluno | 17242 | 16625 | 3 | 64 | 1 | 26 | 6 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | 3 | 2 | 2 |
| Padova | 80346 | 74878 | 35 | 236 | 13 | 170 | 20 | — | — | — | 3 | 2 | 4 | — | 2 | — | 5 | 38 | 19 |
| Rovigo | 11337 | 10873 | 7 | 31 | 1 | 16 | 6 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | 4 | 1 |
| Treviso * | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Udine | 36517 | 33701 | 16 | 91 | 1 | 64 | 9 | — | — | 1 | 2 | — | 1 | — | 1 | — | 3 | 8 | 10 |
| Venezia | 149635 | 133878 | 49 | 405 | 16 | 342 | 31 | 24 | 10 | 1 | 1 | 8 | 10 | — | — | — | 8 | 69 | 56 |
| Verona | 72931 | 63184 | 30 | 181 | 18 | 142 | 26 | — | 1 | 2 | 2 | — | 15 | — | 2 | — | 11 | 21 | 30 |
| Vicenza | 40936 | 38053 | 11 | 107 | 7 | 86 | 15 | — | — | — | 1 | — | 5 | — | 1 | 1 | 4 | 11 | — |
| Bologna | 136608 | 127828 | 59 | 303 | 13 | 226 | 11 | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | — | — | 13 | 35 | 50 |
| Ferrara | 82000 | 79531 | 19 | 253 | 9 | (1)138 | | 1 | 2 | — | 1 | — | — | — | 3 | — | 1 | 19 | 4 |
| Forlì | 43768 | 41879 | 24 | 106 | 3 | 78 | 2 | — | — | — | — | 7 | 9 | — | — | — | 4 | 4 | 12 |
| Modena | 63661 | 59284 | 34 | 131 | 7 | 100 | 9 | — | — | — | — | — | 7 | — | — | — | 6 | 22 | 14 |
| Parma | 51305 | 45617 | 22 | 116 | 10 | 97 | 14 | — | — | — | 1 | — | 2 | — | 1 | — | 6 | 21 | 13 |
| Piacenza | 38177 | 32121 | 18 | 69 | 3 | 82 | 32 | 12 | — | — | — | — | 7 | — | — | — | 5 | 16 | 18 |
| Ravenna | 63360 | 61871 | 22 | 111 | 4 | (1)122 | | — | — | — | — | — | 4 | — | 1 | — | 7 | 7 | 10 |
| Reggio nell'Emilia | 55108 | 52951 | 22 | 158 | 3 | 108 | 26 | 6 | 1 | — | — | — | 5 | — | — | — | 5 | 11 | 26 |
| Arezzo | 40342 | 39716 | 22 | 114 | 6 | 95 | 9 | — | — | 1 | 1 | — | 3 | — | — | — | 4 | 2 | 33 |
| Firenze | 182883 | 166873 | 106 | 426 | 18 | 263 | 56 | — | 5 | — | 3 | — | 10 | — | — | 1 | 16 | 60 | 32 |
| Grosseto | 8259 | 6833 | 5 | 11 | 3 | 12 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | 1 | 1 | 4 |
| Livorno | 106512 | 101512 | 53 | 269 | 3 | 145 | 8 | — | — | — | 3 | — | 4 | — | — | — | 2 | 36 | 18 |
| Lucca | 79118 | 76127 | 32 | 220 | 14 | 123 | 14 | — | — | 1 | 3 | 4 | 6 | — | — | 1 | 1 | 21 | 13 |
| Massa | 22116 | 21457 | 12 | 101 | 3 | 48 | 4 | — | — | — | 2 | — | 10 | — | — | — | 1 | 10 | 5 |
| Pisa * | 59581 | 56375 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | 28337 | 26743 | 11 | 68 | 5 | 41 | 41 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — | 2 | 14 | 10 |
| Ancona | 51111 | 50535 | 22 | 126 | — | 91 | 5 | — | — | 1 | — | 1 | 3 | — | — | — | — | 10 | 20 |
| Ascoli Piceno | 28281 | 27077 | 14 | 61 | 2 | (1)74 | | — | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 1 | 18 |
| Macerata | 22178 | 21607 | 5 | 66 | 3 | 33 | 3 | — | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 4 | 8 |
| Pesaro | 24029 | 22469 | 9 | 56 | — | 35 | 2 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | 9 |
| Perugia | 54675 | 52097 | 32 | 135 | 10 | 102 | 6 | — | — | — | 3 | 4 | 5 | — | — | — | 1 | 12 | 12 |
| Roma | 401014 | 359969 | 172 | 1085 | 75 | 629 | 115 | 5 | 4 | — | 11 | 3 | 15 | — | 56 | 2 | 32 | 120 | 136 |
| Aquila | 19722 | 18417 | 9 | 52 | 2 | 45 | 4 | 2 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 | 8 | 12 |
| Campobasso | 15922 | 15179 | 6 | 48 | 4 | 11 | — | — | — | — | — | — | 2 | — | 1 | — | 2 | 2 | 18 |
| Chieti | 23242 | 22150 | 4 | 63 | 6 | 57 | 1 | — | — | 2 | — | — | 2 | — | 1 | — | — | 9 | 14 |
| Teramo | 21900 | 21120 | 13 | 46 | 5 | 55 | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | 4 | 11 | 17 |
| Avellino | 24671 | 1072 | 15 | 95 | 3 | 66 | 4 | — | — | 2 | 1 | — | 6 | — | 1 | — | 2 | 6 | 21 |
| Benevento | 25317 | 23698 | 10 | 70 | — | 51 | — | — | 1 | — | 1 | — | 9 | — | 2 | — | — | 7 | 13 |
| Caserta | 34726 | 30753 | 15 | 105 | 13 | 85 | 1 | — | — | — | — | — | 4 | — | 5 | — | 4 | 6 | 26 |
| Napoli | 512000 | 487211 | 396 | 1396 | 92 | 1010 | 61 | — | 2 | 10 | 11 | 17 | 26 | — | 4 | — | 69 | 209 | 182 |
| Salerno | 35877 | 33570 | 22 | 163 | 9 | 67 | 35 | — | — | — | 2 | 1 | 2 | — | 1 | — | 1 | 11 | 37 |
| Bari | 68670 | 65814 | 53 | 217 | 21 | 89 | 4 | 4 | — | — | 1 | 1 | 2 | — | 2 | — | — | 3 | 7 |
| Foggia | 43516 | 42336 | 18 | 134 | 12 | 79 | 12 | 1 | — | — | 1 | — | 6 | — | 8 | — | 3 | 4 | 19 |
| Lecce | 28239 | 26684 | 21 | 95 | 3 | 60 | - | 10 | — | — | 3 | — | 3 | — | 3 | — | 1 | 5 | 11 |
| Potenza | 20058 | 19177 | 3 | 57 | 3 | 57 | 3 | — | — | 11 | 1 | — | 2 | — | 2 | — | — | 3 | 20 |
| Catanzaro | 29439 | 27680 | 17 | 81 | 6 | 87 | 1 | — | 1 | 4 | 5 | — | 7 | — | 13 | — | — | 5 | 20 |
| Cosenza | 20000 | 18979 | 12 | 61 | 2 | 40 | 13 | — | — | 1 | — | 1 | 2 | — | 1 | — | 1 | 12 | 13 |
| Reggio di Calabria | 42000 | 40031 | 34 | 131 | 15 | 100 | 4 | — | 1 | — | 3 | 1 | 3 | — | 2 | — | 5 | 7 | 28 |
| Caltanissetta | 33165 | 32368 | 18 | 118 | 10 | 109 | — | — | — | 4 | 4 | — | — | — | 6 | 2 | 6 | 4 | 38 |
| Catania * | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Girgenti | 23806 | 22270 | 3 | 57 | 4 | 53 | — | — | — | — | — | 1 | 6 | 1 | 3 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| Messina * | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Palermo | 264013 | 252699 | 58 | 795 | 41 | (1)531 | | 1 | 2 | 2 | 15 | — | 27 | — | 1 | — | 13 | 42 | 114 |
| Siracusa | 26651 | 25514 | 15 | 82 | 3 | 32 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | 4 | — | 3 | 4 | 4 |
| Trapani | 41613 | 40677 | 5 | 162 | 10 | 91 | [illegible] | — | 3 | — | 5 | — | 6 | — | 13 | — | 3 | 5 | 31 |
| Cagliari | 41235 | 38167 | 17 | 89 | 4 | 81 | 6 | 9 | 8 | — | 1 | — | 6 | 2 | 5 | — | 5 | 8 | 9 |
| Sassari | 38621 | 36282 | 33 | 89 | 9 | 65 | 1 | — | — | — | — | — | 2 | — | 6 | — | 3 | 10 | 23 |

Roma, a' dì 20 settembre 1889.

(1) Questo comune non ha distinto i morti secondochè appartenevano alla popolazione residente od a quella avventizia.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

**Avviso.**

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Gibilterra e Tangeri (Marocco).

I telegrammi per Tangeri riprendono corso normale.

Roma, 24 settembre 1889.

# CONCORSI

## R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI,
### PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso per esame a numero cinque posti di Medico-Chirurgo assistente alle appresso Cliniche:

Clinica ostetrico-ginecologica e scuola d'ostetricia per le levatrici (due posti di assistente);
Clinica pediatrica (un posto di terzo assistente);
Clinica oculistica (un posto di secondo assistente);
Clinica medica (un posto di assistente).

Gli assistenti alla Clinica ostetrico-ginecologica e scuola d'ostetricia prestano l'opera loro per tutto l'anno civile e son retribuiti dall'istituto con lo stipendio di lire novanta mensili dal 1° novembre 1889 a tutto ottobre 1890.

Il terzo assistente alla Clinica pediatrica presta servizio per tutto l'anno civile ed è retribuito dall'istituto con lo stipendio mensile di lire sessanta, dal 1° novembre 1889 a tutto ottobre 1890.

Gli assistenti alla Clinica ostetrico-ginecologica ed alla Clinica pediatrica, sono tenuti all'esatta osservanza del regolamento speciale dello Spedale di Maternità oltre a quella dei regolamenti generali in vigore

Il secondo assistente alla Clinica oculistica presta servizio all'istituto dal 1° novembre 1889 a tutto giugno 1890 ed è da questo retribuito con lo stipendio mensile di lire sessanta. Durante i quattro mesi delle vacanze, cioè da luglio a tutto ottobre deve prestare l'opera sua in servizio dei malati della detta specialità, rimanendo per questo periodo di tempo sotto la immediata dipendenza del Soprintendente Medico dell'Arcispedale, e riceverà dall'amministrazione ospitaliera lo stipendio mensile di lire sessanta.

L'assistente alla Clinica medica presta l'opera sua per otto mesi dell'anno, dal novembre 1889 a tutto giugno 1890 e riceve dall'istituto lo stipendio mensile di lire cento.

L'amministrazione del R. Arcispedale di S. Maria Nuova somministra a tutti indistintamente una Camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario di uniforme da estate e da inverno ed una busta di ferri chirurgici.

Coloro che rimarranno eletti, saranno nominati per un anno, ma potranno, per lodevole servizio, esser confermati due volte a proposta dei rispettivi professori.

Vacando un posto di primo o di secondo assistente, potranno essere promossi coloro che hanno un grado inferiore, ed il tempo trascorso nell'ufficio che lasciano non sarà valutato agli effetti delle successive conferme.

Per gli assistenti alla Clinica oculistica e Pediatrica la loro conferma o promozione sarà subordinata al consenso della Direzione Ospitaliera.

I laureati in medicina e chirurgia, in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere ai suddetti posti

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere scritte in carta bollata da cent. 50, munite dei documenti richiesti dal regolamento speciale del 16 febbraio 1884 e presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, N. 2) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 ottobre prossimo futuro.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio del giorno e dell'ora in cui saranno dati gli esami, ed a tale effetto dovranno nell'istanza indicare il luogo dell'attuale loro dimora.

Il regolamento suddetto, quello vigente pei medici-chirurghi astanti dell'Arcispedale, quello dello Spedale di maternità non che i programmi degli esami, saranno ostensibili presso la Cancelleria della sezione medico chirurgica di questo R. Istituto, per norma di coloro che volessero concorrere, essendo necessario dichiarare nella relativa istanza d'averne presa cognizione.

Firenze, li 18 settembre 1889.

Il presidente della sezione
Prof. PIETRO PELLIZZARI.

Visto, per il sopraintendente
N. NOBILI.

## ISTITUTO NAZIONALE
### per le figlie dei militari italiani

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con Regio decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari e in base al regolamento del lascito Cornazai, approvato con R. decreto 10 agosto 1873,

**Notifica:**

Essere aperto il concorso nell'Istituto a dieci posti tra gratuiti e semi-gratuiti di fondazione del Consiglio direttivo, e ad un posto gratuito di fondazione Cornazai, ai quali si nomineranno Figlie di Militari Italiani, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.
2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere: e fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.
3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.
4. Le orfane di padre e di madre, o della madre soltanto.
5. Le orfane di padre.
6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi dei volontari.

Alle figlie dei militari indicate nei numeri 4° e 5°, saranno sempre preferite quelle di padre morto in attività di servizio, ed alle indicate al numero 6°, la preferenza sarà pur sempre per quelle il di cui padre si trovi, all'atto dell'ammissione, in servizio attivo.

I posti semi-gratuiti portano con sè la retta di lire 300, 200, 150 annue, secondo che sono assegnati alla Villa della Regina, alla Casa Magistrale, alla Casa Professionale.

Verranno esaminate le numerose domande già state presentate o quelle altre che fino a tutto il settembre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

*a*) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.
*b*) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.
*c*) la figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna.
*d*) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio* della Villa della Regina, nella Casa Magistrale (con Scuola nor-

male pareggiata) e nella Casa professionale, alla retta annua rispettiva di lire 600, 400, 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di lire 1200, 700, 500, secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Torino, 5 settembre 1889.

*Il Presidente*
Generale Della Rocca.

*Il Segretario*
V. Guyot.

N. 35962 — 2ª *Divisione*

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduti i decreti 19 maggio e 26 novembre 1886, coi quali vennero preannunziate le espropriazioni di terreni siti nel comune di Montecchio per l'esecuzione della ferrovia Roma-Sulmona;

Visto che per le espropriazioni riguardanti le ditte descritte nello elenco che fa seguito al presente decreto, in seguito all'esecuzione dei lavori, è occorso un più esatto accertamento delle superfici occupate dal quale emersero differenze di prezzo e di superficie che è duopo regolarizzare;

Veduto il decreto prefettizio 19 giugno 1889, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per la maggiore occupazione degli stabili occorsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 12 agosto 1889, coi numeri 16592 al 16603, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

**Decreta:**

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Montecchio, notificato ai proprietari interessati all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento elle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolari istanze alla Prefettura.

Art 5. Il sindaco di Montecchio provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 16 settembre 1889.

*Per il Prefetto*: Guaita.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
*Il Segretario di Prefettura*
Spirito.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione*:

1. Piselli Maria Antonia fu Gaspare e Mancini Ulisse fu Giovanni, domiciliati in Montecelio — Terreno seminativo, nudo in contrada Casale della Zoppa, descritto in catasto col n di mappa 432/503, sez. 2ª, conf. Sinibaldi, strada campestre e De Angelis, maggiore superficie occupata mq. 142,71, suppletiva indennità stabilita lire 20,77.
2. De Arcangelis Paolo fu Francesco, domiciliato in Montecelio. — Terreno seminativo in cont. Casale della Zoppa, descritto in catasto col n. di mappa 433, sez. 2ª, conf. Piselli, strada campestre e Mattei Tommaso ed Emma, maggiore superficie occupata mq. 480 93, indennità suppletiva stabilita lire 69,79.
3. Mattei Emma fu Mariano, domiciliata in Montecelio — Terreno seminativo in cont. Casale della Zoppa, descritta in catasto col n. di mappa 434, sez. 2ª, conf. Mattei, De Angelis, Sinibaldi e strada mulattiera, maggiore superficie occupata mq. 97,40, suppletiva indennità stabilita lire 14,22.
4. Del Giudice Giacinto fu Domenico, domiciliato in Montecelio. — Terreno seminativo nudo in cont. Casale della Zoppa. descritto in catasto col n. di mappa 425, sez. 2ª, conf. Sinibaldi strada di Mentana e Monti Tommaso, maggiore superficie occupata mq. 267.86, indennità suppletiva stabilita lire 46,64.
5. Monti Tommaso fu Angelo, domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo nudo in cont. Casale della Zoppa, descritto in catasto col n. di mappa 424, sez. 2ª, conf. Del Giudice, Stazi, Lodi e strada di Mentana, maggiore superficie occupata mq 249.62, indennità suppletiva stabilita lire 45,55.
6. Stazi Angelo e Fulgenzio fu Leonardo, ora Stazi Angelo fu Leonardo e Lodi Amalia di Egidio ved. Stazi Fulgenzio, madre e tutrice dei minorenni Ida, Amalia e Beatrice. — Terreno semi nudo in cont. Casale della Zoppa, descritto in catasto col n. di mappa 423, sez 2ª, conf. Monti, strada di Mentana e comune di Montecelio Altro terreno prativo in cont Prati descritto in catasto col n. di mappa 1013, sez ... conf. Principe Borghese, Petrada e la strada campestre, maggiore superficie occupata mq. 327.43, indennità suppletiva stabilita lire 100,71.
7. Comune di Montecelio, Montecelio — Terreno sem. nudo in cont. Fossatella descritta in catasto col n. di mappa 422, sez. 2. conf. Monti Salvatore, Stazi Angelo e Lodi Amalia. Terreno prativo in cont. Prati Grandi descritta in catasto col n. di mappa 1069, sez. 1. conf. P. Borghese, Marrucci e D'Aquino, maggiore superficie occupata mq. 606.33, indennità suppletiva stabilita lire 85,50.
8. Tuzi Grisanti e Giuseppe fu Pietro, ora Tuzi Grisanti, fu Pietro, Cerqua Oliva fu Giov. Battista, Tuzi Pietro, Tuzi Doria Elisabetta ed Assunta, domiciliati in Montecelio — Terreno prativo in cont. Prati, descritto in catasto col n. di mappa 1058, sez. 1. conf. P. Borghese, Stazi Angelo, Lodi Amalia e Luciani Vincenzo. maggiore superficie occupata mq. 1515.01, indennità suppletiva stabilita lire 368,65.
9. Lanciani Vincenzo fu Rocco, domiciliato in Montecelio — Terreno prativo in cont. Prati, descritto in catasto col n. di mappa 1057, sez. 1. conf. Tuzi, Stazi, e strada campestre, maggiore superficie occupata mq. 1137.66 indennità suppletiva stabilita lire 276,83.
10. Colatei Giov Batt. fu Vincenzo, domiciliato in Montecelio — Terreno prativo in cont. Prati descritto in catasto col n. di mappa 1016, sez. 1. conf. strada campestre, Sinibaldi e Petrara, eredi maggiore superficie occupata mq. 496.68, indennità suppletiva, stabilita lire 120,85.
11. Visconti don Luigi fu Michele investito del legato Pio Martini domiciliato in Montecelio — Terreno seminativo in cont. Peschio Grosso, descritto in catasto col n di mappa 1816, sez. 1. conf. Sinibaldi, P. Borghese e Petrara, maggiore superficie occupata mq 560.75, indennità suppletiva stabilita lire 136,45.
12. De Cesaris Oreste fu Giuseppe, domicialiato in Montecelio — Terreno prativo in cont. Prati descritto in catasto n. di mappa 1048, sez 1. conf. Petrarca, Sinibaldi e P Borghese, maggiore superficie occupata in mq 1127,26, suppletiva indennità stabilita lire 274,29.

Totale: maggiore superficie occupata mq. 7153 83, suppletiva indennità stabilita: lire 1,560 35.

Registrato a Roma, li 17 settembre 1889, al registro 132, n. 1801. *Gratis.*

*Il Ricevitore:* Cacciatori.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**
*il 25 settembre 1889.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 759, 7
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . = 56
Vento a mezzodì . . . . . . WSW.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1|2 coperto.
**Termometro centigrado** { massimo = 24°, 9, minimo = 17°, 4,

*25 settembre 1889.*

Europa depressione costa Nord Germania; Amburgo 743] alta pressione Russia centrale; Mosca 768.

Italia 24 ore: pressione aumentata Sicilia, diminuita altrove; cielo nebbioso Nord, coperto, pioggie, temporali altrove. Temperatura diminuita Sicilia, stazionaria altrove. Stamane cielo sereno Terra Otranto, Sicilia; coperto altrove, calma o venti deboli vari; barometro livellato intorno 757 quasi tutta penisola; estremo Sud e Sicilia 758 a 759. Mare calmo.

Probabilità: venti meridionali; cielo coperto con pioggie specialmente Nord Centro.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

SUEZ, 24. — Proveniente da Napoli, proseguì ieri per Massaua il piroscafo *Scrivia* della N. G. I. Diretto a Genova, proseguì [pure ieri il *Raffaele Rubattino* della stessa Società, proveniente da Bombay.

PORTO SAID, 24. — Proveniente da Aden e Bombay, ha proseguito stanotte per Messina e Genova il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I.

SINGAPORE, 24. — Proseguì iersera per Hong-Kong il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

MADDALENA, 25 — Stamane venne solennemente deposta sul'a tomba del generale Garibaldi, a Caprera, la corona di bronzo inviata da S. M. il Re.

In Fontanaccia, dove, il giorno dei funerali di Garibaldi, si tennero i discorsi, venne formato un quadrato di truppe di terra e di mare.

In mezzo a questo quadrato il vice-ammiraglio Racchia, circondato dagli ufficiali della squadra e del presidio e alla presenza dei rappresentanti il municipio, del pretore e di altre autorità civili, ha consegnato in nome del Re, la corona di bronzo al comandante locale con acconcie parole, conchiudendo colle grida di: Viva il Re! Viva l'Italia!

Il capitano Zicavo, custode di Caprera, ha ringraziato, in nome della famiglia Garibaldi, dell'omaggio reso alla memoria del generale Garibaldi e ha promesso che la corona inviata dal Re sarà custodita gelosamente.

Intanto, la musica della squadra ha intuonato la marcia Reale, ed una brigata di artiglieria è sbarcata per fare le salve, alle quali fu risposto con ventun colpi di cannone dalle navi della squadra e dal forte Camicia.

Da Fontanaccia la corona del Re fu portata sulla tomba del generale Garibaldi, prendendo parte al corteo il vice-ammiraglio Racchia, il comandante locale, gli ufficiali della squadra e del presidio, le autorità civili ed una compagnia di onore.

La popolazione ha assistito alla pietosa e solenne cerimonia, associandovisi con caldi evviva.

MADDALENA, 25. — Il vice-ammiraglio Racchia, consegnando al comandante locale la corona da S. M il Re inviata per la tomba del generale Garibaldi pronunziava il seguente discorso:

« Onorevoli rappresentanti del municipio, ufficiali, graduati, marinai della squadra permanente, ufficiali, graduati, comuni delle truppe di terra e di mare del presidio!

« In nome di Sua Maestà il Re, consegno al signor comandante marittimo della piazza della Maddalena questa Corona di bronzo che, per ordine dell'augusto nostro Sovrano, deve essere deposta sul a tomba del grande ed immortale Garibaldi.

« Non vi ha certamente fra noi chi non sente nel fondo dell'animo l'alto significato di questo atto di sublime patriottismo e di generoso ricordo, per parte del nostro amato Sovrano, verso colui che tanto operò per la gloria del nome italiano, per la libertà l'unità e l'indipendenza della patria nostra.

« Questa importante nascente stazione militare navale, che noi tutti sapremo all'occorrenza difendere col valore e colla indomabile costanza di cui sono capaci i marinai e i soldati italiani, sarà da noi custodita e difesa con entusiasmo e con abnegazione anche maggiore, ricordando la memoria sacra ad ogni cuore italiano che essa racchiude.

« Viva il Re! Viva l'Italia! ».

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I timori poco giustificati di un conflitto imminente serbo-bulgaro e di un movimento rivoluzionario nei Balcani sono notevolmente diminuiti.

« È probabile quindi che la Circolare progettata dalla Porta non sarà inviata alle potenze ».

Il *Times* ha da Vienna:

« La Regina Natalia abiterà a Belgrado presso Pirochanatz. Il suo avvocato voleva comprarle una casa in Belgrado, ma Re Milano scrisse che, se la Regina Natalia facesse preparativi di un soggiorno permanente, egli ordinerebbe a suo figlio di partire.

« I Reggenti sono preoccupatissimi degli incidenti che possono risultare dall'arrivo della Regina e dai dissapori fra Re Milano e la Regina ».

ATENE, 25. — Dispacci dall'Isola di Candia recano che molte persone vi furono arrestate per cospirazione.

Nel solo distretto di Eraclion esse sarebbero duecento, compresi parecchi preti. Il metropolita protestò vivamente presso Chakir pascià.

VIENNA, 25. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto imperiale che convoca le Diete delle provincie pel 10 ottobre.

SUEZ, 25. — Proveniente da Massaua, proseguì ieri per Porto Said e Napoli il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 25. — Proseguì ieri pel Plata il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Barcellona e Genova.

VIENNA, 25. — Il Re di Grecia ha ricevuto il conte Kalnoky, intrattenendosi con lui durante un'ora.

ATENE, 25. — Il Tribunale di Atene spiccò parecchi mandati di arresto, contro individui implicati nella falsificazione delle obbligazioni, del prestito di sessanta milioni. Finora l'istruttoria scoperse 437 false obbligazioni, depositate presso varie banche.

LISBONA, 25. — Lo stato dell'infante Augusto, fratello del Re, ispira vive inquietudini.

Il Re sta meglio.

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che il conte Herbert di Bismarck ritornò qui ieri, dopo essersi trattenuto due giorni a Friedrichsruhe.

Il principe di Bismarck che, quindici giorni or sono, era leggermente indisposto, si è ristabilito in perfetta salute e può attendere agli affari dello Stato.

Domani, il ministro di Boetticher si recherà a Friedrichsruhe.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 settembre 1889.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 1ª grida | 1 luglio 89 | — | — | | — — | 94 40 94 45 | | — — | |
| Rendita 5 0/0 2ª » | — | — | — | 94 40 | 94 40 | | | — — | |
| detta 3 0/0 1ª grida | 1 aprile 89 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0/0 2ª » | » | — | — | | — — | | | 63 — | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64 | » | — | — | | — — | | | 97 80 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 95 — | |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 95 30 | |
| » Rothschild | 1 giugno 89 | — | — | | — — | | | 98 50 | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » 4 0/0 1ª Emissione | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | 465 — | |
| » 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 466 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 483 — | |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 505 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 716 — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 603 — | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 150 | | — — | | | 593 — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 89 | 1000 | 750 | | — — | | | 1800 — | |
| » » Romana | 1 luglio 89 | 1000 | 1000 | | — — | 1088 | | — — | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | | | 568 — | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 715 — | |
| » » Tiberina | 1 genn. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 140 — | |
| » » Industriale e Commerciale | » | 500 | 500 | | — — | | | 495 — | |
| » » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | 485 — | |
| » » Provinciale | » | — | — | | — — | | | — — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 luglio 89 | 500 | 400 | | — — | | | 638 — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1160 — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | 1030 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1600 — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | » | 500 | 350 | | — — | | | 295 — | |
| » » Immobiliare | » | 500 | 500 | | — — | | | 640 — | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | | — — | | | 260 — | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | » | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | » | 100 | 100 | | — — | 63 | | — — | |
| » » » » » cert. provv. | » | 100 | 10 | | — — | | | — — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 210 — | |
| » » Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | | — — | | | 110 » | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 aprile 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 412 » | |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 » | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | » | 250 | 250 | | — — | | | 255 » | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | 100 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 245 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 297 » | |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | 480 — | |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 203 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0 | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II | 1 luglio 89 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 89 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

***Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno***
24 settembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . . . . . L. 94 359
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . . . » 92 189
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . . . » 61 675
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 645

V. TROCCHI, *Presidente.*

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 82 1/2 |
| | Parigi | Chèques | » | » | 101 62 1/2 |
| 4 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 30 |
| | » | Chèques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . . . . . } 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . . . . . . . 28 »
Liquidazione . . . . . . . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.**

Rendita 5 0/0 . . . . . . 94 —
» 3 0/0 . . . . . . 63 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 98 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0 465 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 505 —
Az. Ferr. Meridionali . . 702 —
» » Mediterranee . 592 —
» » » (certificati provv.) . 582 —
» Banca Nazionale . . . 1800 —
» » Romana . . . . 1100 —
» » Generale . . . 580 —

Az. Banca di Roma . . . . 720 —
» » Tiberina . . . 125 —
» » Ind. e Comm. 500 —
» » » » (certif. provv.) 490 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 650 —
» » » Meridion. 470 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1090 —
» » Acqua Marcia 1590 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 305 —
» » Generale per la Illuminazione . 80 —
» » Immobiliare . . 610 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 270 —
» » Tramway Omnib. 205 —
» » Fondiar. Italiana 145 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 265 —
» » Navigazione Generale Italiana . 410 —
» » Metallurgica Italiana . . . . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 100 —
» » » Vita . . 250 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . . . . . 495 —
» Soc. Immob. 4 0/0 215 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*